

Saint-Rhémy-en-Bosses

Il suo Comune ha fatto delle scelte coraggiose rispetto alla scuola.

Abbiamo scelto di unire tre Comuni, Saint-Rhémy-en-Bosses, Saint-Oyen e Étroubles, in un unico polo scolastico utilizzando le scuole di Saint-Rhémy-en-Bosses per la scuola primaria e quelle di Étroubles per la scuola materna. In questo modo, ci siamo garantiti la possibilità di conservare la scuola nel nostro comprensorio comunale e siamo riusciti a contenere le spese di manutenzione dovendo utilizzare un numero minore di edifici.

Che criteri avete seguito per migliorare le vostre scuole?

La nostra ipotesi è stata quella di non fare molte scuole nuove, ma creare delle buone scuole; abbiamo preferito farne due molto efficienti piuttosto che mantenerne molte in stato precario.

I primi interventi sono stati quelli più urgenti, anche perché previsti dalla legge: la messa in sicurezza e il risparmio energetico. Inoltre, abbiamo sempre tenuto in grande considerazione il miglioramento della qualità delle aule e degli edifici in generale. Per questo, sono state totalmente rifatte le controsoffittature. Anche qui gli interventi avevano un doppio fine: estetico e di adeguamento alle norme. Abbiamo voluto dare



colore alle scuole, volevamo che le loro pareti mettessero allegria, dessero l'idea della vivacità.

Voi investite anche molto in attività di formazione. A che scopo?

È uno scopo di salvaguardia della collettività. Per fare rimanere le famiglie nei comuni collocati verso il fondo delle vallate è necessario offrire servizi di alta qualità e di forte interesse. Il miglioramento del patrimonio edilizio, quindi, si accompagna alle proposte formative.

Le attività organizzate, che si svolgono nell'ambito del tempo scuola, mirano anche ad aiutare i ragazzi a cogliere la ricchezza del nostro patrimonio naturale ed è per questo che sono stati organizzati corsi di sci di fondo e di discesa o la ciaspolata per gli alunni delle scuole dei tre Comuni. Inoltre, visto che la Comunità Montana possiede una piscina, organizziamo anche corsi di nuoto.

Alcune proposte avevano carattere meno sportivo come la giornata *Puliamo il mondo* organizzata da Lega Ambiente o l'iniziativa di far girare gli immigrati nei comuni per far loro conoscere le differenze tra i vari ambienti sociali. Ora stiamo progettando un doposcuola indirizzato sia al recupero scolastico sia alla realizzazione di progetti parascolastici.

Normalmente le difficoltà finanziarie, per i comuni, nascono dai trasporti e dalle mense scolastiche.

Anche per noi. I trasporti pubblici servono il nostro comprensorio poco e male e quindi dobbiamo fare fronte alle nostre necessità con i soli nostri mezzi. Malgrado questo, sempre allo scopo di favorire la permanenza delle famiglie, si è deciso di far pagare per il trasporto degli alunni un prezzo quasi simbolico.

Per quanto riguarda le mense scolastiche, vi abbiamo provveduto con personale comunale per ridurre i costi di esercizio e per consentire ai ragazzi di consumare i pasti in locali della scuola appositamente attrezzati. Esternalizzare i servizi è possibile solo se si è un grande comune, i più piccoli devono sopperire in altro modo.

La scuola rappresenta ancora un elemento di attenzione per la politica?

Sì, non bisogna lasciarsi ingannare dalla necessità di risparmiare. La politica, malgrado le difficoltà finanziarie, dimostra di volere fortemente la scuola pubblica. A livello regionale, l'Assessore all'istruzione e cultura ha creduto nelle nostre proposte e ci ha fornito i mezzi finanziari necessari. I Comuni hanno fatto scelte difficili ma decisive, unitamente alla Comunità Montana, per conservare la scuola. L'Amministrazione Regionale dà la parte più consistente degli investimenti, ma i nostri Comuni fanno il massimo possibile con i fondi di cui dispongono.

È una chiara scelta politica e una dimostrazione di volontà.

Avete un ruolo nella gestione della scuola secondaria di primo grado?

La scuola secondaria di primo grado è di competenza della *Comunità Montana Grand Combin*. Questo significa che ogni Comune interviene finanziariamente per la sua gestione. Anche gli interventi di questo ente non sono esclusivamente legati alla gestione delle strutture, ma sono stati realizzati progetti teatrali, finanziati con i fondi del FSE, che hanno riscosso un notevole

successo tra i ragazzi e le famiglie. Con i fondi comunitari si sono finanziate anche le politiche di intermediazione culturale. Dato che c'è molta coesione e che tutti i Comuni danno un'enorme importanza alla scuola, la Comunità Montana può proporre interventi significativi.

Corrado Jordan - Sindaco di Saint-Rhémy-en-Bosses (Ao).